



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione Direzione Generale per il Personale scolastico

A00DGPER PROT. N. 8220

Roma, 7.10.2011

Ai Direttori generali degli Uffici scolastici
regionali

LORO SEDI

Oggetto: costituzione istituti comprensivi

Com'è noto, l'art. 19, commi 4, del D.L. n.98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111 ha previsto " *Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche*".

La suddetta disposizione, modifica sia l'assetto organizzativo che i parametri previsti dall'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 con evidenti riflessi sull'attribuzione dell'autonomia agli istituti comprensivi.

L'adempimento conseguente all'attuazione della norma sopracitata, si rivela particolarmente delicato perché va ad incidere sulla sfera delle attribuzioni delle Regioni che hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento delle reti scolastica, come ribadito anche dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009. Tra l'altro, sulla base delle procedure previste dal DPR n. 233/98 tutt'ora vigente (in assenza dell'intesa prevista dal DPR n.81/20099), ai fini dell'adozione da parte delle Regioni dei piani di dimensionamento della rete scolastica, spetta agli Enti locali formulare le proposte di aggregazione in istituti comprensivi, le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado, con contestuale cessazione delle scuole autonome costituite separatamente da circoli di didattici e scuole di I grado.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione Direzione Generale per il Personale scolastico

Considerato che la norma risponde a finalità di contenimento della spesa e al raggiungimento dell'obiettivo della stabilizzazione della finanza pubblica, le SS.LL., ai fini della definizione dei piani di dimensionamento relativi all'anno scolastico 2012/2013, sono invitate ad assumere immediati contatti (qualora non ancora posti in essere) con i competenti Uffici regionali affinché venga data sollecita applicazione alla richiamata disposizione. Si ricorda che tutti i provvedimenti di razionalizzazione della rete scolastica devono essere emanati entro il 31 dicembre p.v. per consentire al Sistema informativo di apportare le necessarie rettifiche in tempo utile per la corretta definizione degli organici.

Per facilitare l'intervento di dimensionamento, che deve peraltro coinvolgere anche degli istituti comprensivi già in funzione, è stato predisposto l'unito prospetto che, tenendo conto del numero degli alunni attualmente frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado a livello provinciale, degli istituti autonomi attualmente presenti (circoli didattici scuole di I grado e istituti comprensivi), dei comuni siti nelle piccole isole, nelle zone di montagna, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, ha individuato il numero ottimale di istituti comprensivi da istituire a livello provinciale e regionale (sia con 500 che con 1000 alunni).

Considerato che non esiste una catalogazione ufficiale dei "comuni montani", gli stessi sono stati desunti dal documento ufficiale a suo tempo pubblicato nel giugno del 2004 sul sito del MIUR avente ad oggetto "Elenco Ufficiale Comuni di Montagna" (ex legge 1 marzo 1957, n.90 e richiamato dall'art. 125 luglio 1952, n.991).

La tabella riporta:

- a) nella prima colonna, il numero degli alunni presi in considerazione ai fini dell'ottimale definizione degli I.C.(gli alunni dei comuni isolani, montani e sloveni ai fini del calcolo sono stati raddoppiati per definire il numero degli IC con 500 alunni);
- b) nella seconda, il numero delle istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo attualmente funzionanti;
- c) nella terza, il numero ideale di istituti comprensivi (sia di 1000 che 500 alunni) istituibili sulla base degli alunni sopra riportati;
- d) nella quarta, la differenza (in positivo e in negativo) tra il numero attuale degli istituti e quello ottimale in applicazione della norma;
- e) nella quinta, la differenza in percentuale.

Si invitano pertanto le SS.LL., a richiamare l'attenzione dei competenti organi Regionali per la sollecita definizione del dimensionamento delle rete scolastica, facendo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione Direzione Generale per il Personale scolastico

presente che sono possibili limitate deroghe al numero complessivo degli alunni per istituto comprensivo qualora i piani di dimensionamento realizzino il numero ideale di istituti comprensivi riportati nella tabella allegata.

IL DIRETTORE GENERALE

f.to- Luciano Chiappetta

regione	provincia	alunni considerati per calcolo numero ottimale Istituti comprensivi (nei comuni isolani, sloveni e di montagna gli alunni frequentanti sono moltiplicati x 2)	numero istituzioni scolastiche attuali (circoli didattici, scuole medie autonome, istituti comprensivi)	numero ideale di istituti comprensivi (con media provinciale di 1000 alunni per ciascun istituto)	scarto situazione attuale rispetto al numero ideale	scarto attuale rispetto numero ideale in %	note
Abruzzo	Chieti	39.057	56	39	17	30%	
Abruzzo	L' Aquila	39.084	45	39	6	13%	
Abruzzo	Pescara	32.239	39	32	7	17%	
Abruzzo	Teramo	33.556	43	34	9	22%	
Abruzzo Totale			183	144	39		
Basilicata	Matera	23.616	32	24	8	26%	
Basilicata	Potenza	63.680	73	64	9	13%	
Basilicata Totale			105	87	18		
Calabria	Catanzaro	42.542	60	43	17	29%	
Calabria	Cosenza	99.179	131	99	32	24%	
Calabria	Crotone	23.671	34	24	10	30%	
Calabria	Reggio Calabria	60.903	96	61	35	37%	
Calabria	Vibo Valentia	21.415	39	21	18	45%	
Calabria Totale			360	248	112		
Campania	Avellino	50.638	92	51	41	45%	
Campania	Benevento	32.287	56	32	24	42%	
Campania	Caserta	103.473	162	103	59	36%	
Campania	Napoli	358.961	467	359	108	23%	
Campania	Salerno	138.198	192	138	54	28%	
Campania Totale			969	684	285		
Emilia Romagna	Bologna	84.299	84	84	0	0% (*)	
Emilia Romagna	Ferrara	23.074	27	23	4	15%	
Emilia Romagna	Forli'	36.471	38	36	2	4%	
Emilia Romagna	Modena	65.551	63	66	-3	-4% (*)	
Emilia Romagna	Parma	34.440	37	34	3	7%	
Emilia Romagna	Piacenza	23.941	25	24	1	4%	
Emilia Romagna	Ravenna	29.810	29	30	-1	-3% (*)	

regione	provincia	alunni considerati per calcolo numero ottimale Istituti comprensivi (nei comuni isolani, sloveni e di montagna gli alunni frequentanti sono moltiplicati x 2)	numero istituzioni scolastiche attuali (circoli didattici, scuole medie autonome, istituti comprensivi)	numero ideale di istituti comprensivi (con media provinciale di 1000 alunni per ciascun istituto)	scarto situazione attuale rispetto al numero ideale	scarto attuale rispetto numero ideale in %	note
Emilia Romagna	Reggio Emilia	46.264	49	46	3	6%	
Emilia Romagna	Rimini	27.671	30	28	2	8%	
Emilia Romagna	Totale		382	372	10		
Friuli	Gorizia	13.420	17	13	4	21%	
Friuli	Pordenone	30.664	33	31	2	7%	
Friuli	Trieste	17.273	25	17	8	31%	
Friuli	Udine	48.992	60	49	11	18%	
Friuli Totale			135	110	25		
Lazio	Frosinone	61.253	77	61	16	20%	
Lazio	Latina	60.312	71	60	11	15%	
Lazio	Rieti	24.120	27	24	3	11%	
Lazio	Roma	347.939	408	348	60	15%	
Lazio	Viterbo	29.187	37	29	8	21%	
Lazio Totale			620	523	97		
Liguria	Genova	69.084	77	69	8	10%	
Liguria	Imperia	18.244	22	18	4	17%	
Liguria	La Spezia	18.634	23	19	4	19%	
Liguria	Savona	32.069	27	32	-5	-19%	(*)
Liguria Totale			149	138	11		
Lombardia	Bergamo	116.988	103	117	-14	-14%	(*)
Lombardia	Brescia	133.942	123	134	-11	-9%	(*)
Lombardia	Como	59.046	56	59	-3	-5%	(*)
Lombardia	Cremona	29.179	33	29	4	12%	
Lombardia	Lecco	35.365	32	35	-3	-11%	(*)
Lombardia	Lodi	19.067	23	19	4	17%	
Lombardia	Mantova	39.206	42	39	3	7%	
Lombardia	Milano	307.776	350	308	42	12%	

regione	provincia	alunni considerati per calcolo numero ottimale Istituti comprensivi (nei comuni isolani, sloveni e di montagna gli alunni frequentanti sono moltiplicati x 2)	numero istituzioni scolastiche attuali (circoli didattici, scuole medie autonome, istituti comprensivi)	numero ideale di istituti comprensivi (con media provinciale di 1000 alunni per ciascun istituto)	scarto situazione attuale rispetto al numero ideale	scarto attuale rispetto numero ideale in %	note
Lombardia	Pavia	44.752	48	45	3	7%	
Lombardia	Sondrio	33.864	30	34	-4	-13%	(*)
Lombardia	Varese	76.786	80	77	3	4%	
Lombardia Totale			920	896	24		
Marche	Ancona	50.288	48	50	-2	-5%	(*)
Marche	Ascoli Piceno	36.803	48	37	11	23%	
Marche	Macerata	35.752	42	36	6	15%	
Marche	Pesaro	43.928	41	44	-3	-7%	(*)
Marche Totale			179	167	12		
Molise	Campobasso	26.265	41	26	15	36%	
Molise	Isernia	12.922	15	13	2	14%	
Molise Totale			56	39	17		
Piemonte	Alessandria	35.138	46	35	11	24%	
Piemonte	Asti	18.897	24	19	5	21%	
Piemonte	Biella	20.268	21	20	1	3%	
Piemonte	Cuneo	62.930	75	63	12	16%	
Piemonte	Novara	30.903	38	31	7	19%	
Piemonte	Torino	203.553	226	204	22	10%	
Piemonte	Verbano Cusio Ossola	22.559	23	23	0	2%	
Piemonte	Vercelli	17.820	19	18	1	6%	
Piemonte Totale			472	412	60		
Puglia	Bari	171.078	236	171	65	28%	
Puglia	Brindisi	40.547	62	41	21	35%	
Puglia	Foggia	79.324	115	79	36	31%	
Puglia	Lecce	78.396	125	78	47	37%	
Puglia	Taranto	61.265	92	61	31	33%	
Puglia Totale			630	431	199		

regione	provincia	alunni considerati per calcolo numero ottimale Istituti comprensivi (nei comuni isolani, sloveni e di montagna gli alunni frequentanti sono moltiplicati x 2)	numero istituzioni scolastiche attuali (circoli didattici, scuole medie autonome, istituti comprensivi)	numero ideale di istituti comprensivi (con media provinciale di 1000 alunni per ciascun istituto)	scarto situazione attuale rispetto al numero ideale	scarto attuale rispetto numero ideale in %	note
Sardegna	Cagliari	85.326	106	85	21	20%	
Sardegna	Nuoro	41.638	54	42	12	23%	
Sardegna	Oristano	16.638	25	17	8	33%	
Sardegna	Sassari	57.218	69	57	12	17%	
Sardegna Totale			254	201	53		
Sicilia	Agrigento	53.634	79	54	25	32%	
Sicilia	Caltanissetta	32.326	47	32	15	31%	
Sicilia	Catania	128.692	173	129	44	26%	
Sicilia	Enna	25.766	39	26	13	34%	
Sicilia	Messina	66.013	107	66	41	38%	
Sicilia	Palermo	141.447	198	141	57	29%	
Sicilia	Ragusa	35.151	57	35	22	38%	
Sicilia	Siracusa	42.361	64	42	22	34%	
Sicilia	Trapani	48.110	71	48	23	32%	
Sicilia Totale			835	574	262		
Toscana	Arezzo	35.966	39	36	3	8%	
Toscana	Firenze	90.288	82	90	-8	-10% (*)	
Toscana	Grosseto	21.943	26	22	4	16%	
Toscana	Livorno	28.305	31	28	3	9%	
Toscana	Lucca	41.193	43	41	2	4%	
Toscana	Massa	20.213	23	20	3	12%	
Toscana	Pisa	36.999	33	37	-4	-12% (*)	
Toscana	Pistoia	26.327	29	26	3	9%	
Toscana	Prato	22.278	23	22	1	3%	
Toscana	Siena	24.415	27	24	3	10%	
Toscana Totale			356	348	8		
Umbria	Perugia	88.509	89	89	0	1%	

nota (*) la provincia attualmente rientra nel parametro di 1000 alunni in media ogni istituto del I ciclo

regione	provincia	alunni considerati per calcolo numero ottimale Istituti comprensivi (nei comuni isolani, sloveni e di montagna gli alunni frequentanti sono moltiplicati x 2)	numero istituzioni scolastiche attuali (circoli didattici, scuole medie autonome, istituti comprensivi)	numero ideale di istituti comprensivi (con media provinciale di 1000 alunni per ciascun istituto)	scarto situazione attuale rispetto al numero ideale	scarto attuale rispetto numero ideale in %	note
Umbria	Terni	23.859	28	24	4	15%	
Umbria Totale			117	112	5		
Veneto	Belluno	32.510	31	33	-2	-5% (*)	
Veneto	Padova	71.319	87	71	16	18%	
Veneto	Rovigo	17.155	23	17	6	25%	
Veneto	Treviso	73.957	80	74	6	8%	
Veneto	Venezia	68.788	83	69	14	17%	
Veneto	Verona	77.456	89	77	12	13%	
Veneto	Vicenza	84.057	95	84	11	12%	
Veneto Totale			488	425	63		
Totale complessivo			7210	5910	1300		